

## Workshop di Formazione

# " Il governo dell'immigrazione nei piccoli comuni: nuovi servizi per una società che cambia "

Feltre (BL) 6-9 Novembre 2013

### Descrizione

In seguito alle rapide e profonde trasformazioni legate ai processi di globalizzazione e ai crescenti flussi migratori, in Italia le città di piccole dimensioni, sono oggi sempre più caratterizzate da diversità culturale. I dati Istat (2010) mostrano infatti che solo il 30% degli stranieri vive in città con più di 100.000 abitanti, mentre il 51% risiede in comuni con meno di 30.000 mila persone. L'immigrazione è un fenomeno che caratterizza i piccoli e medi centri del nostro Paese e tale inserimento avviene durante una fase di ridimensionamento economico/produttivo e di forti tagli alla spesa pubblica che, oltre a mettere in crisi la coesione sociale, conducono ad una marcata contrazione delle politiche di welfare locale e regionale; si indebolisce di conseguenza la capacità di governo locale e si intensifica il processo di esternalizzazione dei servizi con conseguenti sfide in termini di capacità, mobilitazione di competenze e dialogo fra attori diversi.

Gli operatori del territorio - pubblici e del terzo settore innanzi tutto, ma anche privati - sono chiamati ad affrontare problematiche complesse e sfide inedite per tali contesti, tradizionalmente caratterizzati da una relativa omogeneità culturale e sociale. L'esigenza contingente di governare la crescente diversità ha fatto emergere la necessità di nuove competenze e risorse, e spinto a promuovere puntualmente iniziative specifiche per far fronte al diversificarsi e moltiplicarsi delle istanze, delle pratiche quotidiane e delle abitudini della popolazione residente. Un bagaglio di esperienze, soluzioni, idee - ma anche fallimenti e frustrazioni - che è importante mettere in rete, condividere e provare a valutare collettivamente per rafforzare la capacità di gestire la multiculturalità quotidiana nei piccoli e medi centri urbani.

Il Workshop **si rivolge** ad operatori, funzionari, dirigenti del settore pubblico, esponenti del terzo settore e del settore privato che vogliono approfondire e condividere modalità pratiche e politiche di governo della diversità a livello locale. I partecipanti alle tre giornate avranno l'opportunità di scambiare le proprie esperienze al fine di definire buone pratiche ed azioni innovative, con l'aiuto di docenti esperti, di formatori e di facilitatori. Il workshop è aperto anche a studenti e ricercatori e prevede in particolare una giornata dedicata a chi si dedica allo studio delle tematiche oggetto del workshop.

La **metodologia** utilizzata è partecipativa: ogni modulo sarà aperto da un breve intervento da parte di esperti del tema, in seguito al quale verrà dato ampio spazio al lavoro di gruppo per il dibattito, lo scambio di esperienze al fine di favorire un mutuo-apprendimento dialogico ed interattivo.



## Obiettivi formativi

- Affinare strumenti, politiche e pratiche di governo della diversità tramite il confronto tra esperti ed esponenti delle comunità locali;
- Contribuire alla creazione di una rete di scambio di buone pratiche tra operatori interessati ad approfondire il governo locale dell'immigrazione nei comuni di piccola dimensione;

## Organizzazione

Il workshop è suddiviso in tre giornate e mezza di lavoro dal **6 al 9 novembre 2013**.

Il primo giorno (mercoledì 6 novembre) è dedicato a studenti e ricercatori, ma aperto anche agli operatori, e prevede 4 moduli di approfondimento a partire dalle esperienze del governo dell'immigrazione nei piccoli comuni delle regioni Veneto, Emilia Romagna, Marche e Lazio. I moduli saranno condotti da docenti che hanno direttamente partecipato a ricerche e ricerche-azione nei contesti trattati.

Il secondo e il terzo giorno (7-8 novembre) sono dedicati principalmente ad operatori ma aperti anche alla partecipazione di studenti e operatori. A partire dall'esperienza di Gianfranco Bonesso e Roberto Soncin, due operatori del pubblico e del privato sociale nell'area del veneziano-portogruarese, saranno condotti lavori di gruppo utili a confrontarsi sulle proprie esperienze e a progettare servizi più competitivi.

La serata dell'7 novembre dalle ore 19.30 si terrà l'aperitivo pubblico di discussione "SharingSpace: racconti e suggestioni sull'immigrazione in tre metropoli globali: Johannesburg, Città del Messico, Buenos Aires"

## Scadenze e modalità di partecipazione

Il Workshop è riservato ad un numero limitato di partecipanti. Le iscrizioni sono aperte fino al 21 Ottobre 2013. La scheda di partecipazione debitamente compilata va inviata via mail all'indirizzo <[ssiim\\_calls@unescochair-iuav.it](mailto:ssiim_calls@unescochair-iuav.it)>. La notifica dell'accettazione della candidatura verrà comunicata entro il 25 Ottobre 2013.

La partecipazione al Workshop è gratuita. Le spese per viaggio/vitto ed eventuale alloggio sono a carico dei partecipanti. Ai partecipanti sarà rilasciato un attestato di frequenza

## Enti Promotori

L'iniziativa è promossa dalla *Fondazione per l'Università e l'Alta Cultura* in Provincia di Belluno in collaborazione con la *Cattedra Unesco SSIIM "Inclusione Sociale e Spaziale degli Immigrati Internazionali: Politiche e Pratiche Urbane"* dell'Università IUAV di Venezia, ed è patrocinata dalla *Città di Feltre* e dall'*Associazione regionale Comuni del Veneto* (Anciveneto)



## Programma

### MERCOLEDÌ 6 Novembre

(giornata in particolare dedicata a studenti e ricercatori ma aperta anche ad operatori)

#### ■ 9.30-10.00 - Introduzione

saluti del Sindaco della Città di Feltre, *Paolo Perenzin*

apertura lavori a cura di *Marcello Balbo*, Cattedra Unesco SSIIM

#### ■ 10.00-11.30 - Perché i piccoli comuni?

a cura di: *Giovanna Marconi e Adriano Cancellieri*, Cattedra Unesco SSIIM-Università Iuav di Venezia

Il modulo intende focalizzare l'attenzione sul 'perché' è scientificamente interessante e operativamente importante portare avanti un ragionamento sull'immigrazione nei comuni di piccola dimensione. Partendo da una definizione (relativa) di cosa s'intende per 'piccolo comune', saranno delineati i principali trend di concentrazione degli immigrati in tali contesti in Italia ed Europa. Verranno poi discusse le principali sfide che i piccoli comuni si trovano ad affrontare in termini di governo del fenomeno e dei suoi effetti a fronte di una loro marginalità nei processi decisionali politici ma centralità nella loro "applicazione" e/o - sempre più spesso - "rivoluzione" all'insegna dell'innovazione. È infatti a livello locale e nei servizi pubblici territoriali, puntuali o in rete, che le politiche formali si traducono in pratiche concrete e che i diritti di cittadinanza garantiti formalmente dallo Stato si traducono in una effettiva acquisizione dei diritti, in concrete pratiche discriminanti o in processi di esclusione e marginalizzazione nei confronti dei migranti. Il modulo infine illustrerà le prospettive di ricerca per un'ulteriore riflessione sul tema dei processi di integrazione, segregazione e partecipazione nei piccoli centri urbani.

11.30-12.00 Pausa Caffè

#### ■ 12.00-13.30 - Politiche per l'inclusione sociale degli immigrati residenti nella provincia di Ferrara. Esiste un modello ferrarese?

a cura di: *Caterina Satta*, Università degli Studi di Padova; *Giuseppe Scandurra*, Università di Ferrara

L'Emilia Romagna è una delle prime regioni italiane per numero di cittadini di origine straniera residenti a partire dalla fine degli anni novanta. La provincia ferrarese ha, all'interno del contesto regionale, accolto solo per ultima, a cominciare dalla metà dell'ultimo decennio, un numero consistente di "stranieri". Alla luce di questo ritardo e del terremoto che ha avuto per teatro questo territorio, ci chiediamo se è legittimo parlare di un "modello" ferrarese per quanto concerne le politiche di inclusione sociale agite dai piccoli comuni che caratterizzano questo territorio negli ultimi dieci anni. In cosa consiste, se esiste, questo modello? Da febbraio 2013 abbiamo iniziato un progetto di ricerca per rispondere a queste domande e quello che faremo a Feltre e presentare i primi risultati di questa ricerca in forma di work-in-progress.



13.30-15.00 Pausa Pranzo

■ **15.00-16.30 - La mediazione interculturale nelle Marche: lessons learnt**

a cura di: *Eduardo Barberis, Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"*

Da ottobre 2012 a ottobre 2013 il progetto MIR - Mediazione Interculturale nella Regione Marche, grazie ad un finanziamento dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, ha esplorato le caratteristiche dei dispositivi di mediazione nel territorio regionale. A partire dal caso specifico, è stato possibile ricostruire i problemi di istituzionalizzazione della figura professionale del mediatore e dei dispositivi di mediazione, evidenziando la necessità di una migliore qualificazione degli operatori coinvolti, ma anche di una "educazione della committenza". Inoltre, l'analisi di un caso territorialmente plurale e frammentato come quello marchigiano ha permesso di evidenziare alcune problematiche specifiche che possono riguardare la mediazione in aree ad urbanizzazione diffusa: la difficoltà di costruire una rete di competenze plurale e capillare; la difficoltà di distinguere i ruoli di mediatore, operatore sociale, rappresentante di comunità, con esiti potenzialmente negativi sull'efficacia della mediazione. Il modulo discuterà queste questioni a partire dal caso specifico dei piccoli comuni delle Marche.

16.30-17.00 Pausa Caffè

■ **17.00-18.30 - I condizionamenti spaziali dell'abitare migrante (nelle città di piccola e media dimensione)**

a cura di: *Carlo Cellamare, Università di Roma "La Sapienza"*

Gli aspetti spaziali hanno implicazioni molto importanti e in modi molto diversi nella vita delle popolazioni migranti, sia per quanto riguarda le opportunità lavorative sia per quanto riguarda la domanda abitativa. Vi è un rapporto significativo tra le dinamiche insediative e socio-economiche territoriali e la distribuzione spaziale degli immigrati. Così come vi sono condizionamenti molto forti nell'uso dello spazio pubblico. D'altronde si tratta di un rapporto di reciprocità (per quanto problematico), basta pensare al ruolo e alla capacità che hanno gli immigrati nella rigenerazione dei centri storici minori. L'intervento intende affrontare queste problematiche, avendo come riferimento la situazione della Sabina nel Lazio.

## GIOVEDÌ 7 Novembre

(giornata dedicata principalmente ad operatori ma aperta anche a studenti e ricercatori)

### ■ 10.00- 13.00 - Quali servizi per l'immigrazione? Un'analisi a partire dal lavoro quotidiano di manager pubblici

a cura di: *Gianfranco Bonesso*, Servizio Immigrazione e Promozione dei Diritti di Cittadinanza e dell'Asilo del Comune di Venezia

A partire dall'esperienza di Gianfranco Bonesso, responsabile del Servizio Immigrazione del Comune di Venezia, verranno approfondite le principali problematiche che un manager pubblico riscontra nel confrontarsi quotidianamente con la diversità e le sue molteplici dimensioni nell'accesso ai servizi pubblici. Alcune domande chiave che saranno trattate: come fornire servizi per tutti ma allo stesso tempo differenziati a seconda delle esigenze? Quale ruolo delle reti a livello sopra-municipale per gestire un fenomeno così complesso? Quale la relazione tra conoscenza del fenomeno e programmazione dei servizi? Quali le peculiarità dei piccoli e medi comuni? Obiettivo del modulo è discutere alcune buone pratiche, accorgimenti e strategie nella programmazione di servizi per l'immigrazione più efficaci anche in epoca di crisi e forti tagli alla spesa pubblica.

13.00-14.30 Pausa Pranzo

### ■ 14.30-17.00 – lavori di gruppo

conduce: *Mauro Ferrari*, Università Ca' Foscari Venezia

Laboratorio interattivo sui temi emersi in mattinata

### ■ dalle 19.30 - SharingSpace: racconti e suggestioni sull'immigrazione in tre metropoli globali: Johannesburg, Mexico city, Buenos Aires

Evento serale a cura della Cattedra Unesco SSIM "promosso nell'ambito del progetto internazionale "SharingSpace – ricerca su città interculturale e spazio collettivo" finanziato dall'International Research Staff Exchange Scheme (IRSES) dell'Unione Europea.

Interverranno:

- *Santiago Canevaro*, socio-antropologo (IDAES - Instituto de Altos Estudios Sociales, Universidad Nacional de San Martin, Buenos Aires, Argentina),
- *Alberto Castillo*, storico (Instituto de Investigaciones Dr. José María Luis Mora, Città del Messico),
- *Matthew Wilhem-Solomon*, scienziato politico (ACMS - African Centre for Migrations & Society, University of the Witwatersrand, Johannesburg, Sudafrica)

Introduce e coordina: *Giovanna Marconi*, Cattedra Unesco SSIM-Università Iuav di Venezia



## VENERDÌ 8 Novembre

(giornata dedicata principalmente ad operatori ma aperta anche a studenti e ricercatori)

### ■ 10.00- 13.00 - Immigrazione: la rete dei servizi territoriali e la collaborazione tra pubblico e privato. L'esperienza del Portogruarese

a cura di: *Roberto Soncin*, Associazione Migranti della Venezia Orientale Onlus

Nell'area del portogruarese (parte orientale della provincia di Venezia, 11 Comuni con un totale di 100.000 abitanti) la presenza di cittadini immigrati da Paesi europei ed extra europei è nella media regionale e caratterizzata da una forte prevalenza delle provenienze dall'Europa balcanica ed orientale (ex Jugoslavia, Romania, Ucraina e Moldavia) e dal Marocco. La presenza dell'attività turistica lungo il litorale, il lavoro di badantato e nelle aziende del distretto del mobile sono i principali attrattive occupazionali. Le modeste dimensioni e la frammentazione dell'apparato pubblico e la distanza con l'Amministrazione territoriale dello Stato preposta alla gestione dell'immigrazione (Prefettura, Questura, SPI) hanno sollecitato iniziative di consorziazione dei servizi per gli immigrati e una collaborazione con l'associazionismo privato. Sulle opportunità e sui problemi di questa esperienza relazione Roberto Soncin, vice-presidente della Associazione Migranti della Venezia Orientale Onlus (associazione costituita da 10 diverse associazioni locali degli immigrati).

13.00-14.30 Pausa Pranzo

### ■ 14.30-17.00 – lavori di gruppo

conduce: *Elena Ostanel*, Cattedra Unesco SSIIM-Università IUAV di Venezia

Laboratorio interattivo sui temi emersi in mattinata

## SABATO 9 Novembre

### ■ 10.00-13.00 - Prospettive e proposte

a cura di: *Mauro Ferrari*, Università Ca' Foscari Venezia; *Elena Ostanel*, *Giovanna Marconi*, *Adriano Cancellieri*, Cattedra Unesco SSIIM-Università IUAV di Venezia

Riprendendo i temi più salienti emersi durante i lavori , verranno delineate prospettive per collaborazioni e scambi futuri e proposte concrete di intervento che possano essere utili per il lavoro quotidiano dei partecipanti.

